

Trichet: «Vigilanza su assicurativi»

Per il numero uno della Bce le assicurazioni non hanno problemi di solvibilità, ma devono comunque mantenere un livello adeguato di fondi

Dopo essersi a lungo occupato di banche, Jean-Claude Trichet ieri ha rivolto la propria attenzione al comparto assicurativo, visto che anche in questo campo esistono colossi la cui crisi potrebbe mettere a rischio l'intero sistema finanziario. Secondo il presidente della Banca centrale europea, che è intervenuto a Francoforte alla conferenza del Ceiops, il Committee of european insurance and occupational pensions supervisors, le compagnie hanno pochi problemi di solvibilità ma la situazione richiede particolare vigilanza: i gruppi assicurativi, infatti, «devono mantenere livelli di fondi propri sufficientemente importanti».

A metà dicembre il vice-presidente dell'Eurotower, Lucas Papademos, presenterà il nuovo Financial Stability Report, lo studio che fotografa periodicamente lo stato di salute del settore finanziario. Una va-

lutazione, ha anticipato Trichet, «particolarmente complessa» e che dovrà saper distinguere fra una stabilizzazione dotata di equilibrio proprio, da una dovuta alle misure di sostegno straordinario messe in piedi dalle autorità finanziarie.

Trichet è poi tornato ad auspicare «che sia trovato un accordo politico entro la fine dell'anno» per un nuovo quadro di vigilanza che punti a rafforzare l'architettura finanziaria dell'Unione Europea. Le proposte della Commissione europea per rafforzare l'architettura finanziaria dell'Ue, ha sottolineato Trichet, «vanno esattamente nella direzione giusta».



Immago

Jean-Claude Trichet

